



RAGGRUPPAMENTO ALLIEVI ALTO VEDEGGIO

STATUTO

Sommario

Art.1 OBIETTIVI	3
Art.2 STRUTTURA	3
Art.3 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.....	4
Art. 3.1 Assemblea del Raggruppamento.....	4
Art. 3.2 Comitato del RAAV.....	4
Art. 3.3 Tesseramento giocatori	5
Art. 3.4 Denominazione squadra	5
Art. 3.5 Finanziamento.....	5
Art. 3.6 Materiale allenamenti/partite	6
Art.4 ORGANIZZAZIONE TECNICA	6
Art. 4.1 Coordinamento tecnico Il o i responsabili tecnici hanno il compito di:.....	6
Art. 4.2 Attività Gioventù & Sport.....	7
Art. 4.3 Competizioni ufficiali	7
Art. 4.4 Coordinamento delle attività con le prime squadre	7
Art.5 DISPOSIZIONI FINALI	8



Art.1 OBIETTIVI

L'Associazione Sportiva Monteceneri, il Football Club Rapid Bironico e l'Associazione Sportiva Isona, sottoscrivono un accordo di collaborazione unendo i rispettivi settori giovanili e creando un comitato autonomo (denominato di seguito Comitato), responsabile dell'intero settore giovanile. Questa iniziativa si prefigge di offrire squadre di tutte le categorie d'età in modo da permettere ai ragazzi di:

- praticare il calcio dai 6 ai 20 anni senza dover lasciare la regione,
- intensificare lo sforzo per valorizzare i ragazzi più dotati e soddisfare le esigenze dei meno dotati,
- partecipare alle competizioni ufficiali con il maggior numero di squadre possibili in tutte le categorie di gioco allievi A, B, C, D, E e scuola calcio.

L'attività del Raggruppamento Allievi Alto Vedeggio (in seguito RAAV) promuove la pratica del calcio di base e altre attività o sport che favoriscono il rafforzamento del gruppo e dei suoi simpatizzanti. Il RAAV può inoltre organizzare attività ricreative accessorie, anche non direttamente attinenti alla pratica del calcio, al fine di promuovere la coesione tra gli allievi e il senso di appartenenza al RAAV di allievi, genitori e simpatizzanti. A tale scopo possono essere create sezioni all'interno del RAAV.

Gli obiettivi del RAAV rispettano i valori contenuti nella carta etica, i regolamenti FTC / ASF e i principi cardine di Gioventù e Sport nello svolgimento di attività con i ragazzi.

Le tre società si fanno garanti della collaborazione delle Autorità Comunali di Monteceneri, Isona e Mezzovico, nei confronti del RAAV.

Art.2 STRUTTURA

Il RAAV è un'organizzazione interna comune ai Club d'origine. Agli stessi fa capo per la sua esistenza e per il suo scioglimento. Con l'assemblea annuale, approvati i consuntivi e preventivi, e assunte le nomine interne, il comitato è reso autonomo nella gestione dell'intera attività del RAAV. Del RAAV fanno parte tutti i soci attivi dell'AS Monteceneri, del FC Rapid Bironico e dell'AS Isona, che hanno dei compiti ben definiti nell'ambito dell'attività del RAAV, in particolare:

- tutti i giocatori in età giovanile tesserati o in via di tesseramento,
- gli allenatori e i collaboratori delle squadre giovanili,
- i dirigenti membri del comitato del RAAV,
- i dirigenti accompagnatori ufficiali delle diverse squadre,
- i mini arbitri,
- i dirigenti arbitri delle squadre allievi E, F,
- i membri onorari,
- altri membri.

L'organigramma del RAAV è aggiornato di stagione in stagione a dipendenza dei mutamenti d'effettivo.



Art.3 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 3.1 Assemblea del Raggruppamento

La stessa è composta dai rispettivi comitati delle tre società facenti parte del RAAV (massimo nove rappresentanti per società) e il comitato uscente del RAAV stesso.

È data la facoltà ai comitati di delegare altri rappresentanti.

Compiti:

- nomina del comitato (secondo le proposte di candidatura, portate dai rispettivi comitati),
- nomina del presidente del comitato,
- nomina tre revisori (uno per ogni società),
- approva i preventivi ed i consuntivi una volta l'anno entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno,
- vigila affinché l'attività si svolga secondo gli intendimenti prefissi,
- decide sulla destinazione di eventuali avanzi d'esercizio.

Art. 3.2 Comitato del RAAV

La gestione tecnico-amministrativa del RAAV è affidata a un Comitato composto di un minimo di cinque a un massimo di nove membri:

- un Presidente,
- un Vicepresidente,
- un Segretario,
- membri diversi,
- il Responsabile finanziario non necessariamente deve far parte del comitato Il Comitato, una volta eletto, resta in carica per un periodo di due anni.

Il recapito amministrativo del RAAV si trova a Rivera sotto casella postale.

Indennizzi:

Il Comitato, i tecnici, gli allenatori e gli assistenti delle diverse categorie percepiscono un'indennità o un rimborso spese forfettario secondo il loro grado di formazione, responsabilità ed impegno. Le indennità dei tecnici, degli allenatori, degli assistenti sono decise e regolate annualmente direttamente dal Comitato.

Gli indennizzi dei membri del Comitato devono essere proposti annualmente e accettati dall'assemblea.

Compiti:

- convocare l'Assemblea annuale,
- presentare il preventivo e consuntivo almeno un mese prima dell'Assemblea ai rispettivi comitati,
- sbrigare le pratiche concernenti: iscrizioni squadre, tesseramenti, trasferimenti, riqualifiche e squalifiche,
- indicare alla FTC le eventuali desiderate riguardanti i calendari delle diverse competizioni ufficiali (inizio a metà stagione),
- trasmettere i comunicati ufficiali FTC agli interessati,



- allestire il programma delle partite ufficiali, decidere in merito a rinvii, anticipi, recuperi in accordo con i vari responsabili dei terreni da gioco,
- decidere la tassa annuale composta da: tassa d'iscrizione + partecipazione per spese materiale,
- affiggere agli albi ufficiali (spogliatoio presso i cinque campi) il piano gare con gli orari e le informazioni necessarie per la disputa delle partite ufficiali,
- convocare le riunioni con allenatori e assistenti allenatori,
- coordinare le attività non ufficiali (tornei, campi estivi) ed extra sportive (manifestazioni, lotterie, tombole ecc),
- designare i responsabili tecnici e gli allenatori,
- compilare il formulario elettronico G&S e percepire i relativi contributi in collaborazione con gli allenatori,
- decidere o ratificare decisioni interne alle squadre in merito a sanzioni disciplinari nei confronti dei tesserati,
- decidere in merito al ritiro di una squadra dalle competizioni ufficiali,
- stabilire i cambiamenti interni relativi alla conduzione delle squadre.

Art. 3.3 Tesseramento giocatori

Tutti i giocatori sono tesserati per uno dei tre Club (vedi regolamento ASF). Per i giocatori tesserati prima della costituzione del RAAV, il Club di appartenenza è mantenuto. Per i nuovi giocatori il tesseramento avviene in corrispondenza al loro domicilio. Per i nuovi giocatori che abitano fuori dai tre comuni, il tesseramento avviene nella società nella quale iniziano le attività. Tutti gli oneri previsti dalle disposizioni ASF e derivanti dai tesseramenti, sono coperti dai rispettivi Club d'origine.

Al termine dell'attività del giocatore nel RAAV in seguito al raggiungimento del limite di età, il giocatore è libero di giocare in qualsiasi squadra appartenente al RAAV, senza alcuna contropartita. Se il giocatore dovesse invece decidere di voler giocare in una società che non fa parte del RAAV; possono venir richieste le indennità di formazione, come da disposizioni ASF.

Art. 3.4 Denominazione squadra

Le squadre partecipano alle diverse competizioni ufficiali e non, più tornei con la denominazione di RAAV.

A ogni squadra, se possibile, viene attribuito un dirigente-accompagnatore ufficiale che ha il compito di coadiuvare l'allenatore (o gli allenatori) nell'organizzazione della trasferta, nelle procedure amministrative (passaporti, pagamento arbitri, ecc.), nella sorveglianza dei giocatori, nel rapporto con i dirigenti della squadra avversaria. La sua presenza è pure auspicata in occasione di cene, serate e manifestazioni di altro tipo.

Art. 3.5 Finanziamento

Il RAAV possiede un proprio budget, al quale le tre società partecipano in ragione di un 1/3 cadauna alla copertura delle spese effettive. I contributi federali (spese di trasferta, ecc.) e di G&S sono versati direttamente al RAAV.

La tassa d'iscrizione e la partecipazione alle spese per il materiale di ogni allievo dovranno essere richieste e incassate direttamente dal RAAV.

Le spese per l'attività sono caricate direttamente sulle rispettive società: tasse di affiliazione ASF/FTC, tesseramenti, trasferimenti, parte del materiale per l'allenamento (ostacoli, casacche, altri attrezzi, eccetto palloni), manutenzioni campi e spogliatoi, bevande previste per le partite.

Le tre società versano una quota d'appartenenza al Raggruppamento, la cifra è fissata Fr. 3'000.- in sede d'assemblea. Essa è proposta dal comitato del RAAV in base alle reali necessità e giustificata dal preventivo. Se nel corso dell'attività annuale di gestione si dovessero verificare disavanzi, le tre società si fanno garanti in parti uguali, nella misura di 1/3 ciascuna.

Eventuali introiti derivati da trasferimenti di giocatori in età attivi presso società non appartenenti al RAAV, spettano al RAAV stesso. In questo caso le società devono informare tempestivamente il RAAV in modo da poter permettere a un suo rappresentante di partecipare alla trattativa. È inteso che il trasferimento di tali giocatori fra le squadre facenti parte del Raggruppamento, non sarà soggetto a indennizzo.

Al fine di non far perdere i diritti sui giocatori al RAAV, vedi indennità di formazione, le società non devono rimandare all'ASF le tessere dei giocatori che diventano attivi, ma tenerle custodite per almeno due anni.

Art. 3.6 Materiale allenamenti/partite

Ogni stagione sono previsti la sostituzione e il completamento del materiale sportivo. Il o i responsabili tecnici, sulla base delle indicazioni degli allenatori, devono fornire l'inventario di tale materiale (in particolare: palloni, tenute da gioco) e la proposta d'acquisto prima della riunione di preventivo.

Art.4 ORGANIZZAZIONE TECNICA

Art. 4.1 Coordinamento tecnico

Il o i responsabili tecnici hanno il compito di:

- allestire il contingente giocatori-squadre per la nuova stagione e formulare proposte al Comitato per le iscrizioni alle competizioni ufficiali,
- attribuire i vari compiti agli allenatori e assistenti, possibilmente sulla base delle loro richieste,
- fissare gli obiettivi tecnici per le diverse squadre e discutere con gli allenatori gli aspetti metodologici attraverso riunioni specifiche prima e durante la stagione agonistica,
- decidere in merito al contingente dei giocatori (contatti con altre società per trasferimenti, passaggio di giocatori nelle categorie superiori, contatti con i responsabili tecnici delle prime squadre per giocatori che possono rientrare nei loro programmi),
- pianificare il programma dell'attività delle diverse squadre,
- organizzare il campo estivo (parte tecnica),
- coordinare l'attività di G&S e fungere da Coach G&S (nel caso di due tecnici, la funzione deve venir svolta da uno solo),
- pianificare la partecipazione delle diverse squadre ai tornei ad invito,
- collaborare con i singoli allenatori nello svolgimento degli allenamenti,
- collaborare con i singoli allenatori per la designazione dei giocatori nelle selezioni regionali,
- assegnare incarichi per la sostituzione temporanea di allenatori assenti,
- stilare un rapporto tecnico per le diverse categorie unitamente agli allenatori in vista delle assemblee societarie,



- ricercare allenatori, monitori e atleti assieme al Comitato, per assicurare la continuità del settore giovanile.

Art. 4.2 Attività Gioventù & Sport

Gli allenatori responsabili delle diverse squadre devono essere in possesso di un diploma conseguito nell'ambito dei corsi di G&S. È auspicata la partecipazione assidua ai corsi di aggiornamento e di perfezionamento indetti dallo stesso ente e dalla FTC. Per tutto ciò che concerne l'attività G&S il Coach G&S ne è responsabile.

I Corsi G&S degli allenatori ed assistenti sono a carico della Società, ma per essi vige l'obbligo di rimanere nella stessa per un minimo di 2 anni, altrimenti verrà richiesto un rimborso pari al 50 % delle spese totali.

Art. 4.3 Competizioni ufficiali

In tutte le categorie di gioco è prevista l'iscrizione di una, due o tre squadre a dipendenza degli obiettivi che si intendono raggiungere. Per la seconda parte della stagione è prevista pure l'iscrizione di ulteriori squadre, in particolare nelle categorie del calcio a 7.


Il numero effettivo di squadre da iscrivere alle competizioni ufficiali nelle categorie A, B e C, deve soddisfare le norme prescritte dal Regolamento sulla chiave di riparto arbitri-squadre. Il Comitato e i comitati dei rispettivi Club devono verificare regolarmente il contingente arbitrale, predisporre i necessari interventi (propaganda verso tesserati e sostenitori) per il rinnovo e il completamento del contingente stesso.

Art. 4.4 Coordinamento delle attività con le prime squadre

I ragazzi in età allievi fanno di principio parte degli effettivi delle squadre allievi e come tali rispondono unicamente alle indicazioni dei loro allenatori. Fanno eccezione quei giocatori che sin dall'inizio del campionato fanno parte della rosa delle rispettive prime squadre. La promozione anticipata in prima squadra, e a titolo definitivo, deve avvenire solo in casi eccezionali e comunque concordati con il responsabile tecnico del RAAV.

Le prime squadre non devono pianificare la stagione tenendo conto dei giocatori del RAAV; nei loro effettivi (di ca. 18 giocatori per iniziare un campionato) non devono far parte allievi. Al fine di avere una collaborazione seria e nell'interesse di tutte le parti in causa, in particolare dell'attività degli allievi A del RAAV, devono venire osservate le seguenti regole di comportamento:

- i giocatori del RAAV rispondono solo e unicamente ai propri allenatori.
- Le società che vogliono dare l'opportunità a un ragazzo di fare dell'attività con gli attivi devono rivolgersi esclusivamente al tecnico RAAV, il quale, dopo aver valutato assieme la richiesta, sentito il parere dell'allenatore responsabile e non da ultimo il giocatore, sarà solo e unicamente lui che deciderà ciò che è meglio per l'allievo. In casi eccezionali di disaccordi la pratica verrà gestita dal comitato stesso.
- Gli allenatori e i dirigenti delle prime squadre non hanno il diritto di convocare allievi del RAAV, non essendo a conoscenza del comportamento durante la settimana del giocatore e dei programmi della squadra a cui il giocatore appartiene.



- Le convocazioni con le prime squadre non devono ripercuotersi negativamente sull'attività delle compagini di provenienza dei ragazzi.
- Gli allievi devono venir premiati con la convocazione in prima squadra, solo e unicamente se dimostrano impegno e disciplina in seno alla loro squadra allievi.
- L'allenatore degli allievi deve tenere una statistica relativa alle attività dei ragazzi del suo effettivo con le prime squadre.
- La convocazione in prima squadra di un allievo non dovrebbe comunque mai essere originata da una mancanza di effettivi, ma da una volontà ben precisa, concordata e pianificata, per permettere al ragazzo di accumulare esperienza o per dimostrargli la nostra soddisfazione per il lavoro che sta effettuando con la sua squadra allievi.

Art.5 DISPOSIZIONI FINALI

Tutto ciò che non è previsto dal presente Statuto deve essere oggetto di decisioni da parte dei comitati dei rispettivi Club.

Il presente Statuto entra in vigore dal 01.01.2023 e sostituisce tutti i precedenti regolamenti e accordi relativi al RAAV.

Atto letto e sottoscritto in quattro copie di cui una a ciascuna delle parti e una al Comitato del RAAV.

Rivera 30.01.2023



AS Monteceneri

S. Maccini



FC Rapid Bironico

A. Richina

AS Isona



A. Bellarini